

senza di rappresentanti del Governo, a danno dei giovani assunti per i progetti di volontariato —:

se rispondessero al vero le notizie trapelate sul tipo di verifica tenutasi (a porte chiuse), alla presenza di autorità di governo e di una candidata alle elezioni europee, saremmo di fronte, a giudizio dell'interrogante, ad un fatto grave, che ferirebbe le coscienze dei cittadini democratici e che rappresenterebbe un danno enorme per le istituzioni;

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati, al fine di verificare la veridicità dell'accaduto, la cui gravità comunque, a parere dell'interrogante, si palesa sin dalla lettera di convocazione dei giovani assunti per i progetti di volontariato e se non ritengano quanto accaduto lesivo della dignità e dei diritti dei lavoratori stessi e contrario alle più civili norme comportamentali, tenuto conto che i fatti si sono svolti alla presenza di autorevoli rappresentanti istituzionali dello Stato. (4-10390)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta orale:

MISURACA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il Dipartimento per l'istruzione Direzione Centrale per il Personale della Scuola Ufficio III, del Ministero dell'istruzione, in data 4 giugno 2004 ha pubblicato l'Allegato « D » al decreto legislativo n. 97 del 2004, contenente un elenco di comuni di montagna, così come previsto dalla legge 25 luglio 1952 e successive modifiche, ai fini della compilazione delle graduatorie permanenti del personale docente;

in tale elenco non è inserito il comune di Mussomeli e tanti altri comuni della Sicilia, che oltre a rispondere ai

requisiti reddituali ed economici della legge n. 991 del 1952, risulta essere situato a circa 750 metri dal livello del mare;

il personale docente delle scuole del comune di Mussomeli e degli altri comuni, risultano pertanto penalizzate, vedendosi non attribuito il punteggio di merito, che la legge accorda al personale scolastico che abbia prestato servizio presso scuole dei comuni di montagna;

in particolare, il sindaco del comune di Mussomeli ha inoltrato formale richiesta di inserimento dello stesso comune nell'elenco di cui all'allegato « D » quale comune di montagna, allegando certificato dell'ufficio tecnico-urbanistica attestante i requisiti di legge, al MIUR, sollecitato dal personale interessato;

il MIUR ha risposto al quesito comunicando che è il Ministero delle politiche agricole, qualora ci sono le condizioni di legge, che deve inserire nell'elenco tale comune;

il Ministero delle politiche agricole, interpretando correttamente la legge n. 143 del 2004 che all'articolo 1, comma 1, prevede la valutazione dei titoli in base alla tabella allegata che nello specifico al titolo B), paragrafo B.3) lettera h recita: « il servizio prestato nelle scuole di ogni ordine e grado situate nei comuni di montagna di cui alla legge 1° marzo 1957, n. 90, nelle isole minori e negli istituti penitenziari è valutato in misura doppia. Si intendono quali scuole di montagna quelle di cui almeno una sede è collocata in località situata sopra i 600 metri dal livello del mare », ritiene che sussistano le condizioni di legge perché il MIUR possa inserire il comune di Mussomeli nell'elenco del citato allegato « D » —:

se sia a conoscenza di tale situazione dei fatti e, poiché a breve i C.S.A. dovranno stilare le singole graduatorie, quali provvedimenti urgenti intenda adottare al fine di risolvere quanto prima tale questione, ed evitare, così, ricorsi contro l'amministrazione che comporterebbero aggravii di costi e dispendio di tempo, anche

perché non è possibile che per problemi di individuazione di competenza dei due ministeri sia l'utenza a pagarne le conseguenze. (3-03537)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

OLIVIERI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la Legge n. 125 del 2001 ha istituito la Consulta nazionale sull'alcol e sui problemi alcolcorrelati e, malgrado il Decreto attuativo del 14 aprile 2003, questa a tutt'oggi non è operativa;

la Legge 125/01 prevede che nella Consulta vi siano due membri designati dal Ministro per la solidarietà sociale, di cui uno su proposta delle associazioni di volontariato ed uno su proposta delle associazioni di auto-mutuo aiuto attive nel settore;

il comma 3 del citato articolo 4 prevede che « Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono definite le modalità e l'entità dei rimborsi spese e dei gettoni di presenza assegnati ai componenti della Consulta di cui al comma 1, lettere b), c), f) e g). », il successivo comma 4 afferma « La Consulta si riunisce ogni due mesi e su richiesta di un terzo dei suoi componenti. » ed il comma 5 aggiunge che « Per l'istituzione ed il funzionamento della Consulta è autorizzata la spesa di lire 125 milioni annue a decorrere dall'anno 2001. »;

il 14 aprile 2003, il Ministro alle Politiche Sociali ha firmato il Decreto attuativo senza che questo sortisse l'effetto di avviare i lavori della citata Consulta, malgrado da quella data sia passato oltre un anno;

risulta all'interrogante che i Funzionari del Ministero del Welfare avrebbero riferito che il ritardo nell'applicazione della legge è dovuto al controllo della Corte dei Conti sulle modalità dei rimborsi spese ai consiglieri, anche se non si capisce il perché di questi controlli visto che i fondi per i rimborsi spese erano stanziati a partire dal 2001, e quindi semmai si saranno sommati negli anni, senza essere mai spesi;

non è chiaro — visto il pesante ritardo nel mettere in pratica la norma — da quando decorrono i tre anni di mandato dei componenti la Consulta perché, se decorressero dal 14 aprile 2003 si avrebbe già perso oltre la metà del tempo di validità della Consulta stessa —:

se sia a conoscenza della necessità di dare operatività alla Consulta nazionale sull'alcol e sui problemi alcol-correlati istituita con legge 124/2001 e perfezionata con un apposito decreto-legge dell'aprile 2003;

quali siano le cause che hanno determinato il ritardo nel rendere operativa la Consulta nazionale sull'alcol e sui problemi alcol-correlati vista la sua crescente utilità in considerazione di dati — sempre più allarmanti — di diffusione di alcolici tra giovani e giovanissimi;

se sia veritiera l'affermazione di certi funzionari del Ministero che giustificano i ritardi accumulati adducendo come causa l'attivazione di controlli da parte della Corte dei Conti e se questo è vero, quali siano le ragioni per cui questi controlli siano scattati ora ed a che cosa servano visto che la Consulta non è mai stata operativa. (5-03334)

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

lo scorso 17 giugno i lavoratori occupati presso lo « Zio d'America » di Via